

le reazioni

Gresta (Ingv): sono scioccato. Maiani: nessuna condanna a chi costruisce in zona antisismica Messina: adesso evacueremo ad ogni scossa?

Mondo scientifico incredulo e allarmato

DA ROMA

«**S**ono scioccato», fa sapere il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta:

«Da oggi sarà molto difficile comparire in pubblico a parlare dell'attività sismica in atto in Italia, con la possibilità che i ricercatori possano essere denunciati per qualche omissione o per procurato allarme».



Gresta poi affida a un comunicato il commento: «L'Ingv esprime tutto il suo rammarico e la sua preoccupazione per la sentenza», che è «in grado di condizionare in modo determinante il rapporto tra esperti scientifici e decisori, non solo nel nostro Paese»: ad esempio, «Quale scienziato vorrà esprimere la propria opinione sapendo di poter finire in carcere?». E se i terremoti non si prevedono, non possono essere previsti (e chiedere di farlo

«non solo è inutile, ma anche dannoso»), l'unica efficace opera di mitigazione del rischio sismico «è quella legata alla prevenzione, all'informazione e all'educazione della popolazione», mentre «l'opera di prevenzione deve passare attraverso la riduzione della vulnerabilità degli edifici».

Gli scienziati italiani sono preoccupati, dunque. C'è «un profondo errore» nella sentenza, sottolinea l'attuale presidente della commissione Grandi rischi, il fisico Luciano Maiani: le persone condannate «sono professionisti che hanno parlato in buona fede e non spinte da interessi personali. Persone che hanno sempre detto che i terremoti non sono prevedibili». E a fronte della loro condanna «non c'è nessuna indagine su chi ha costruito in maniera non adeguata in una zona antisismica. Questo è un profondo sba-

glio». Così ora «non è possibile fornire allo Stato una consulenza in termini sereni, professionali e disinteressati sotto questa folle pressione giudiziaria e mediatica».

Ciò che preoccupa della sentenza «sono le conseguenze che potrà avere - spiega il direttore dell'Istituto di geoingegneria del Cnr, Paolo Messina - non vorrei passasse il messaggio che i terremoti si possono prevedere, perché è impossibile». E poi, «in linea di principio bisognerebbe allora evacuare l'intera popolazione ad ogni scossa?», chiede Messina. In Italia - sottolinea ancora - sciami sismici ve ne sono in continuazione, in varie località geografiche. Se ogni volta si doves-

I geologi: mancata previsione? Ma nessuno ha i mezzi per prevedere Zuccaro: è una sentenza ignobile

sero evacuare le popolazioni interessate, creerebbe uno sconquasso enorme». Insomma, una situazione assurda».

Questa sentenza è «una cosa ignobile per il Paese», secondo Giulio Zuccaro, docente universitario e consulente della Protezione civile per il rischio sismico e

vulcanico: «Serve un segnale forte della comunità scientifica al mondo politico, affinché prenda atto del vuoto legislativo e intervenga». Zuccaro non si sente cautelato e potrebbe dimettersi «da tutte le cariche».

I **geologi**, infine, hanno già cominciato ad essere... prudenti: se la sentenza «riguardasse la mancata previsione del sisma, significherebbe mettere sotto accusa l'intera comunità scientifica che non ha i mezzi per poter prevedere i terremoti», fa sapere il presidente del Consiglio dei **geologi**, Gianvito Graziano. Ma, «penso l'accusa vertesse su un comportamento omissivo rispetto ad una situazione di rischio, sottolineando comportamenti non diligenti». Fosse così, «bisogna leggere bene la sentenza per capire in cosa, esattamente, i membri della commissione Grandi rischi abbiano peccato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA